

INAUGURAZIONE Un punto di riferimento per la ricerca educativa e l'innovazione scolastica nel Mezzogiorno

Sede napoletana per l'Indire

DI ARMIDA PARISI

Un nuovo modo di pensare la scuola. A cominciare dagli spazi che non dovrebbero essere fatti solo di aule e corridoi, ma di aree per attività di gruppo e per il lavoro individuale, di un'agorà e di un luogo per gli incontri informali fra studenti e docenti. Se ne è parlato ieri mattina nella sede partenopea dell'Indire, l'Istituto nazionale per la documentazione e la ricerca educativa, in via Melisurgo.

È stato il presidente Giovanni Biondi (nella foto) a fare gli onori di casa e a presentare il nucleo territoriale che mira a diventare il punto di riferimento nel Mezzogiorno per la ricerca educativa e l'innovazione scolastica.

Il taglio del nastro è stato anche l'occasione per la prima uscita pubblica della neoassessora regionale alla Scuola e alle politiche sociali, Lucia Fortini: «Sono lieta di poter essere qui stamani, ad inaugurare la sede di Indire. Si tratta di una realtà importante per la Campania, per questo sono venuta a verificare di persona un'eccellenza della ricerca edu-

cativa, ed è quindi un bene che la Campania torni al centro della didattica nazionale».

L'inaugurazione è stata inoltre l'occasione per ospitare parte della mostra fotografica "Barbiana e la sua scuola". Si tratta di un progetto della Fondazione Don Lorenzo Milani, a cura di Sandra Gesualdi e di Pamela Giorgi dedicato proprio alla figura del sacerdote e alla scuola da lui fondata nel 1954 a Barbiana, un piccolo paese in provincia di Firenze.

Il nucleo territoriale si avvale di uno staff formato da 4 giovani ricercatori con competenze specifiche nel campo della ricerca, della didattica e dei nuovi media: coordinati dalla sociologa Annalisa Aiello, lavorano Annalisa Buffardi, Mario Pampanino, Marina Garzya e Ciro Minichini, affiancati da esperti amministrativi. Un totale di 12 persone impegnate per supportare la scuola del Sud.

L'incontro, cui hanno partecipato anche diversi direttori degli uffici scolastici regionali della Campania e il prorettore della Federico II, Arturo De Vivo, è stato anche l'occasione per ricapitolare i progetti di formazione realizzati al Sud nel corso dell'ultima programmazione europea.

Indire ha elaborato il modello formativo, preparato i tutor, sviluppato la piattaforma di e-learning. I progetti sull'educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue, sull'educazione scientifica, sulla matematica e sulle lingue (italiano e lingue straniere) in una dimensione europea nel quadriennio 2009-2013 hanno formato 6146 docenti, di cui 2039 in Campania.

Solo nell'ultima annualità 2012-13, sono state coinvolte 82 scuole al Sud; di queste, 28 sono in Campania, 15 solo a Napoli e provincia.

Il sostegno all'innovazione didattica è inoltre affidato al Movimento delle avanguardie educative e agli scambi culturali con progetti di partenariato internazionale, borse di formazione e mobilità per docenti e studenti.

